



NOTA INFORMATIVA

FINANZA DIGITALE: IL PARERE DEL GARANTE DELLA PRIVACY EUROPEO

È stato pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 15 giugno 2021, il parere del Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) sulla proposta di Regolamento relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario e che modifica i Regolamenti (CE) n. 1060/2009, (UE) n. 648/2012, (UE) n. 600/2014 e (UE) n. 909/2014.

Il GEPD, con il parere in commento, evidenzia la sua soddisfazione con riferimento alle modalità di gestione dei rischi della tecnologia dell'informazione e della comunicazione (TIC) degli istituti finanziari dell'Unione Europea. In particolare, l'Autorità rassegna le seguenti conclusioni ad esito dell'analisi effettuata:

- evidenzia l'importanza di garantire che qualsiasi attività di trattamento dei dati personali nel contesto delle operazioni delle entità finanziarie si fondi su una delle basi giuridiche di cui all'articolo 6 del GDPR;
- evidenzia l'importanza per le entità finanziarie di integrare nel loro quadro per la resilienza operativa digitale un meccanismo solido di governance per la protezione dei dati;
- prevede che qualsiasi trasferimento internazionale di dati personali, da parte di entità finanziarie verso un fornitore terzo di servizi di TIC, stabilito in un paese terzo, deve soddisfare i requisiti di cui al capo V del GDPR;
- **chiarisce che la protezione dei dati personali non costituisce un ostacolo alla condivisione di informazioni nel settore finanziario;**
- sottolinea la necessità di incoraggiare l'adozione, anche nel settore finanziario, di codici di condotta;
- **sottolinea la necessità di includere, tra i criteri di pubblicazione delle sanzioni di cui deve tenere conto l'autorità competente, i rischi per la protezione dei dati di carattere personale;**

- **stabilisce che le informazioni sulle sanzioni amministrative siano cancellate dal loro sito web dopo che siano trascorsi cinque anni o prima, se non sono più necessarie¹;**
- raccomanda di modificare l'articolo 17 della proposta di Regolamento affinché sia incluso un riferimento all'obbligo di notificare le violazioni dei dati alle competenti autorità per la protezione dei dati;
- raccomanda di modificare l'articolo 23, paragrafo 2, della proposta per garantire che i test, lo sviluppo dei prodotti o la ricerca relativamente a sistemi TIC non possano essere effettuati su reali sistemi di produzione contenenti dati personali dei clienti.

¹ I punti evidenziati in grassetto trattano aspetti rilevanti per gli esponenti degli intermediari vigilati soggetti al rischio di sanzioni amministrative irrogate dalle competenti autorità di vigilanza.

LO STUDIO

LEGALITAX è uno studio integrato che conta 90 professionisti di cui 24 partner, avvocati e commercialisti. Lo studio, con sedi a Roma, Milano, Padova e Verona, mette a disposizione della clientela le sue competenze legali e fiscali per rispondere a tutte le necessità delle aziende nelle diverse fasi della loro vita. I clienti sono prevalentemente imprese italiane ed estere che investono e operano sul territorio italiano.

DISCLAIMER

Le informazioni contenute nel presente documento non sono da considerarsi un esame esaustivo né intendono esprimere un parere o fornire una consulenza di natura legale-tributaria e non prescindono dalla necessità di ottenere pareri specifici con riguardo alle singole fattispecie.

Milano

Piazza Pio XI, 1
20123 Milano
T +39 02 45 381 201
F +39 02 45 381 245
milano@legalitax.it

Roma

Via Flaminia, 135
00196 Roma
T +39 06 8091 3201
F +39 06 8091 32 232
roma@legalitax.it

Padova

Galleria dei Borromeo, 3
35137 Padova
T +39 049 877 5811
F +39 049 877 5838
padova@legalitax.it

Verona

Via Antonio Locatelli, 3
37122 - Verona
T +39 045 809 7000
F +39 045 809 7010
verona@legalitax.it